

# VENERDI' 15 OTTOBRE LA SCUOLA SCIOPERA E MANIFESTA IN 13 CITTA'

**Docenti, ata, studenti, genitori, operai e lavoratori di altre categorie INSIEME IN PIAZZA  
PER DIFENDERE LA SCUOLA PUBBLICA**

Dopo l'8 ottobre con decine di migliaia di studenti in piazza, venerdì 15 saranno docenti ed Ata a manifestare in 13 città, nel quadro dello sciopero della scuola convocato dai COBAS per l'intera giornata contro i tagli di orario, materie e posti di lavoro, per esigere dal governo l'assunzione stabile dei precari, investimenti almeno ai livelli medi europei, il recupero integrale degli scatti di anzianità e dei contratti per docenti ed Ata, la restituzione del diritto di assemblea. In piazza per battere la scuola-miseria accanto a docenti ed Ata ci saranno, nelle tredici manifestazioni, studenti medi e universitari, operai delle fabbriche metalmeccaniche, a partire dalla FIAT, e chimiche e lavoratori del Pubblico impiego, che considerano l'istruzione pubblica un cruciale bene comune; nonchè quei Comitati e Coordinamenti dei precari e dei genitori che si oppongono alla scuola-miseria di Gelmini e Tremonti ma che non dimenticano il ruolo svolto, nell'impoverimento della scuola, da quei partiti di centrosinistra che furono in posizione dominante nei governi Prodi.



ROMA. 16 OTTOBRE PER I DIRITTI DI TUTTI E DI TUTTE

Significativo, che a TORINO (P. Arbarello ore 9.30, manifestazione per il Piemonte) saranno in piazza con docenti, Ata e studenti, anche i lavoratori della Fiat Mirafiori, in sciopero contro l'arroganza di Marchionne, che verranno al corteo con i pullman dalla fabbrica; e operai di altre fabbriche e lavoratori del Pubblico Impiego, nel quadro dello sciopero provinciale generale da noi convocato.

Ed è pure di grande rilievo che a L'AQUILA (V. Leonardo da Vinci, ore 10, manifestazione per l'Abruzzo) tanti cittadini protesteranno con noi anche contro la gestione corrotta della "ricostruzione" che non ha restituito alla città martoriata nemmeno le scuole e l'università preesistenti; e chiederanno almeno il ripristino degli organici dello scorso anno, insieme agli operai della Sevel-Fiat, in lotta contro la distruzione di posti di lavoro e di diritti, che confluiranno con pullman da Pescara.

Ad ADRO (Brescia) (P. Padre Costantino ore 10, manifestazione della Lombardia) i Cobas saranno a fianco dei colleghi che si battono per togliere dalla loro scuola i simboli di una fazione politica e esprimeranno la protesta corale del popolo della scuola pubblica contro quel distruttivo leghismo che vorrebbe una scuola divisa per etnie e religioni, consegnandola a fazioni, partiti e privati.

A VENEZIA (per il Veneto e Friuli-Venezia Giulia) da P.le Stazione S.Lucia (ore 10.30) partirà un corteo di barche sul Canal Grande che si recherà alla Direzione scolastica regionale.

A BARI (USR V.Castromediano ore 10) la protesta si rivolgerà anche contro la ignobile decisione della provincia BAT (Barletta-Andria-Trani), che, scimmiettando le peggiori scuole statunitensi, introduce la pubblicità delle aziende in cambio di finanziamenti.

A NAPOLI (P.Mancini ore 9.30) confluiranno i precari in lotta in tutta la regione, a partire da quelli di Salerno, gli studenti universitari del Secondo Policlinico e del Collettivo Autorganizzato, gli studenti medi del FAC e lavoratori di altre categorie.

Altre manifestazioni regionali di docenti, Ata, precari, studenti e genitori si svolgeranno a GENOVA (Largo Pertini ore 9.30), a **BOLOGNA (USP V.Castagnoli ore 9.30)**, a PISA (P.XX Settembre ore 10), a ORVIETO Sit-in P.del Commercio ore 9.30, a CAGLIARI (P. Garibaldi ore 10); mentre in Sicilia, oltre alla manifestazione regionale a PALERMO (P. Politeama ore 9.30), se ne svolgerà una provinciale a CATANIA (ore 9 P.dell'Università; ore 12 Prefettura).

A ROMA l'appuntamento è alle 10 davanti al Ministero della Istruzione di V.Trastevere, dove confluirà anche il corteo, autorizzato dopo un lungo braccio di ferro con il Comune, dei Collettivi studenteschi di Senza Tregua che partirà da Porta S.Paolo alle 9.

**IL GOVERNO HA BLOCCATO SCATTI DI ANZIANITA' E CONTRATTO, IL 15 OTTOBRE BLOCCHIAMO LE SCUOLE**

Quando nelle settimane scorse rivolgemmo un appello alle strutture organizzate e ai sindacati che si erano dichiarati contrari ai tagli, all'espulsione dei precari e al blocco di scatti di anzianità e contratti, affinché si giungesse ad uno sciopero generale comune contro la scuola-miseria, non pensavamo che fosse facile arrivarci. Ma non ci aspettavamo che i sindacati "rappresentativi", che pure si presentano divisi e litigiosi tra loro, si ritrovassero invece uniti nel cercare di depotenziare lo sciopero da noi convocato, in assenza di loro risposte, per il 15 ottobre.





# DOCENTI ED ATA, PRECARI E STABILI, STUDENTI E GENITORI UNITI CONTRO LA SCUOLA-MISERIA

**APPELLO AL POPOLO DELLA SCUOLA PUBBLICA, A DOCENTI ED ATA, PRECARI E STABILI, STUDENTI,  
GENITORI E CITTADINI/E, ALLE STRUTTURE ORGANIZZATE  
PER UNA LOTTA COMUNE E UNO SCIOPERO GENERALE CONTRO LA SCUOLA-MISERIA  
UNIAMO LE LOTTE DELLA SCUOLA E DEI METALMECCANICI**

*A conclusione di un ventennio in cui governi di centrodestra e centrosinistra hanno fatto a gara nel ridurre l'investimento nell'istruzione pubblica (oggi in Italia è meno del 9% della spesa complessiva mentre la media dei paesi "sviluppati" è del 13.3%), il taglio di 140 mila posti di lavoro in tre anni, con l'espulsione massiccia dei precari, operata da Tremonti-Gelmini, impone definitivamente una scuola-miseria che non garantisce più neanche l'ordinario funzionamento degli istituti e riduce drasticamente gli stipendi già miseri dei docenti ed ATA, con il blocco degli scatti di anzianità e dei contratti.*

*Ma le lezioni sono iniziate nel segno della lotta tracciato dai precari nell'ultimo mese e da decine di migliaia di docenti ed ATA "stabili" che hanno scioperato con i COBAS durante gli scrutini di giugno e che ora mettono nuovamente in campo la loro opposizione al degrado della scuola pubblica. In tanti istituti è partita la campagna contro il collaborazionismo e le illegalità nelle scuole, con il blocco di progetti, attività aggiuntive, cattedre oltre l'orario contrattuale, accettazione in aula di alunni di altre classi, attività di coordinamento, viaggi di istruzione e visite guidate.*



*Anno dopo anno avanzano il degrado e l'immiserimento della scuola pubblica. Pochi giorni fa l'OCSE (l'organizzazione economica dei paesi più "sviluppati" e "ricchi") ha confermato che l'Italia è il fanalino di coda, tra tali paesi, per l'investimento nell'istruzione: mentre nella media di quelli europei, ad esempio, si spende 13.3 euro su 100 di spesa pubblica globale, in Italia non si arriva neanche a 9. Ma non è stato sempre così: alla fine degli anni '70 (gli anni tanto demonizzati) la spesa italiana era nella media (13.4 su 100); poi, a partire dalla metà degli anni '80, la scuola ha visto continuamente ridursi gli investimenti, venendo considerata dalla politica istituzionale di destra o di "sinistra" una spesa improduttiva, da tagliare in continuazione.*

13/10/2010



Comitati di Base della Scuola - **CESENA**

Info 340-333 5800 / 338-335 2983 (tutti i giorni H15-19)  
<http://digilander.libero.it/cobasfc>

COBAS Scuola RAVENNA via Sant'Agata 17 - Tel/Fax 0544-3 6189  
Consulenza: lunedì 17-19.00, gli altri giorni su appuntamento